



Loreto Aprutino
Pescara-Abruzzo-Italy

“CONGRESSO NAZIONALE CNIFAIRPLAY”

8 e 9 MARZO 2025

Localizzazione

Loreto Aprutino, posta ad un'altezza di 300 metri sul livello del mare, è un Comune di circa 7.400 abitanti in Provincia di Pescara, nella Regione Abruzzo, Italia.



Dista circa 24 Km da Pescara, sede dell'“**Aeroporto Internazionale d’Abruzzo**” (è collegato con le principali arterie ferroviarie e viarie d’Italia. Trattandosi dell’unico scalo internazionale della Regione Abruzzo, riveste un ruolo di primaria importanza per i trasporti ed i collegamenti aerei della regione)



e di una moderna ed importante **“Stazione Ferroviaria”** (al centro dell’Italia insieme a Bologna è lo snodo ferroviario più importante italiano dove transitano arrivano e partono tutti i treni passeggeri e merci con direzione sud-nord-ovest) collegata direttamente con Milano, Bologna, Roma, Bari.



Dall’ Aeroporto e dalla Stazione Ferroviaria di Pescara, in autovettura si raggiunge Loreto Aprutino in 30 minuti.

Il collegamento Autostradale è assicurato dal Casello di Pescara-Nord che permette l’uscita diretta dall’ **“Autostrada del Sole - A/14”** (collegata direttamente con Milano, Brennero, Bari) e dall’ **“Autostrada dei Parchi – A/24”** (collegata direttamente con Roma, Napoli, Firenze).

Dall’uscita del **Casello di Pescara Nord** si raggiunge Loreto Aprutino in 20 minuti di macchina.



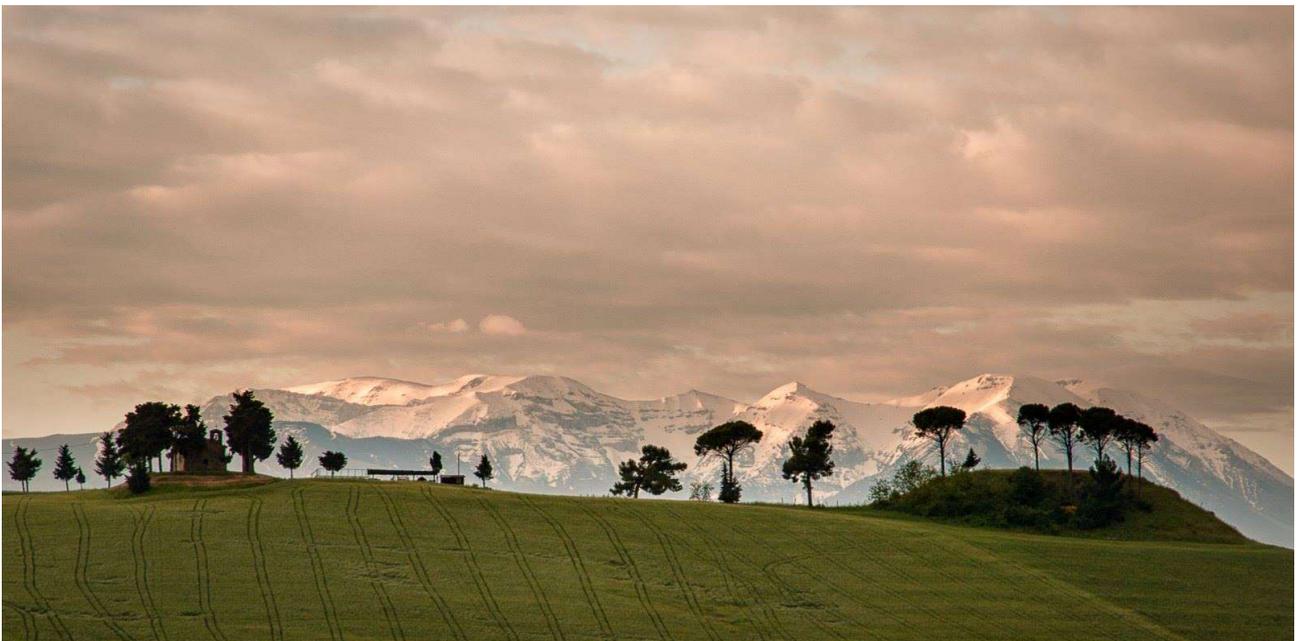
Il collegamento tra Loreto Aprutino e Pescara è servito da una ottima e continua **linea giornaliera di Pullman Pubblici**, in andata e ritorno, che percorrono la distanza Pescara-Loreto in circa 30 minuti.



Il territorio

Loreto Aprutino è localizzata all'interno della più ampia "Area Vestina" caratterizzata da una storia produttiva significativa, da una notevole qualità ambientale e densità di beni culturali e borghi rurali, da una storica produzione eno-gastronomica.

Le aziende agricole del nostro territorio sono, infatti, aziende che storicamente si dedicano a più colture: Vigneti, Uliveti (Loreto Aprutino è il Comune di Italia con la più alta densità di ulivi e "l'Olio Aprutino Pescaraese" è stata la prima DOP europea), Seminativi, Legumi pregiati come il Tondino del Tavo e all'Allevamento di bestiame volto alla produzione casearia, oltre che una parte di natura ancora selvatica da preservare.



Sono 12 le **cantine** che producono un prestigioso vino conosciuto a livello internazionale tra i quali la rete di Imprese “CUSTODES LAURETI” : Valentini, Talamonti, Amorotti, Torre dei Beati, Ciavolich, De Fermo,



Sono dieci gli **oleifici** che producono olio extravergine d’oliva DOP APRUTINO-PESCARESE: Valentini-Cerretani, Candeloro Vittorio, Candeloro Artemio, Parlione, Lucciolini, Pace, Orsini, Soc. Coop. Agricola Lauretana (SCAL), Buccella.



Si tratta dunque di un territorio che ha saputo dialogare storicamente tra conservazione di tradizioni rurali e di relazioni comunitarie, attivismo produttivo e cultura del lavoro. Lo sviluppo industriale degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, sviluppatasi nell’area costiera del Pescara, ora in una fase di ridimensionamento, non ha avuto il tempo di obliterare la tradizione rurale e comunitaria di tipo tradizionale insita nel territorio Vestino, non ha scardinato l’insediamento diffuso storico che ha consentito la sopravvivenza di importanti contesti ambientali che hanno salvaguardato la concreta possibilità di uno sviluppo sostenibile.

Le strutture Storico-Architettoniche

L'Antica "Lauretum", che la leggenda vuole così chiamata perché, dopo essere stata distrutta dalla guerra di Corfinio contro Roma, fu riedificata in una zona lussureggiante di alberi di lauro, sulla sommità di una collina, e che rappresenta il nucleo antico della cittadina.

Tipicamente medioevale, è considerato tra i primi trecento d'Italia ed uno dei più caratteristici della regione. Disposto attorno ai due fulcri costituiti dal Castello Chiola e dalla Chiesa di S. Pietro, domina dall'alto della collina tutta l'area sottostante. Percorrendo le fitte stradine del centro storico è possibile sorprendersi di fronte ai meravigliosi palazzi signorili e alle numerose strutture architettoniche di notevole interesse storico ed immergersi in un'atmosfera unica, ricca di immagini, suoni e odori di tempi antichi ma qui ancora preziosamente presenti.



Il Borgo di Loreto Aprutino si è sviluppato nei secoli lungo un asse a partire dal Castello Comitale corre lungo l'attuale via Montelauro fino a raggiungere la cosiddetta P.zza Mercato. Numerose sono le strutture presenti e di notevole interesse storico culturale:

PROGRAMMA 8 MARZO 2025

Itinerario nel Borgo medievale

9:30 – raduno in piazza Garibaldi

10,00 – 11,45 visita al Polo Museale e strutture ecclesiastiche:

- **MUSEO ACERBO delle CERAMICHE STORICHE DI CASTELLI**, In un angolo pittoresco ed appartato della sommità del centro storico, il barone Giacomo Acerbo riunì, nel 1957, il meglio della produzione ceramista delle dinastie familiari di Castelli (Te) vissute tra il Quattrocento e i primi del Novecento.

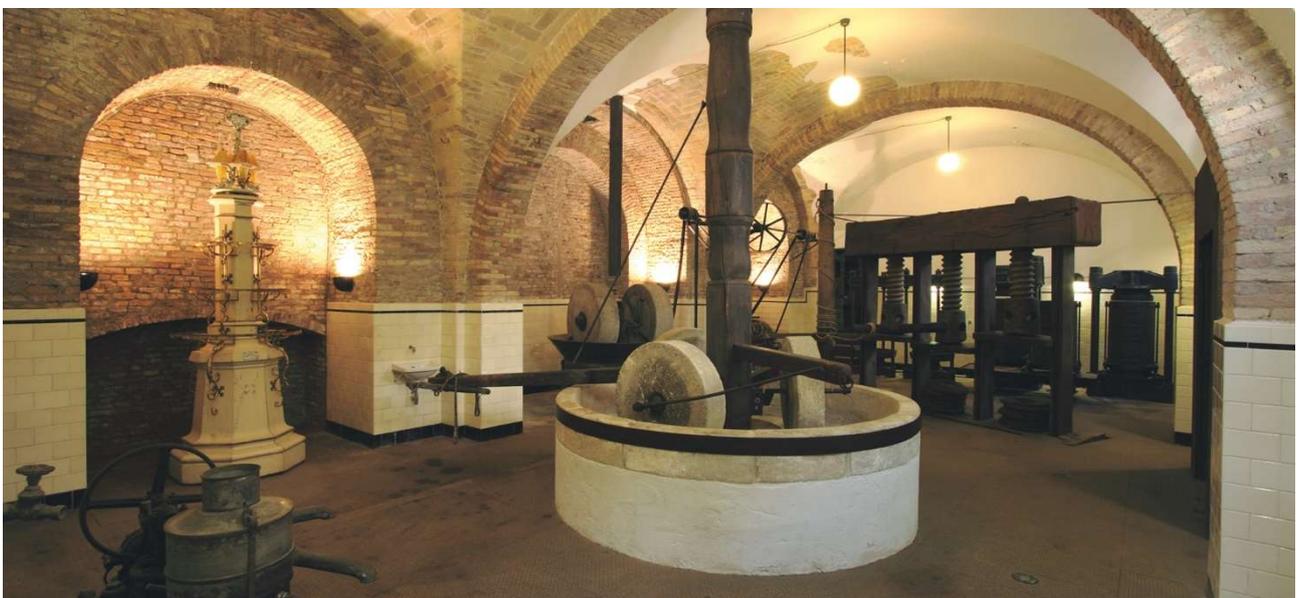
La splendida Collezione, esposta nelle sale progettate dall'architetto Leonardo Palladini, è composta di 570 pezzi ed è la più consistente e completa raccolta della raffinata arte della ceramica castellana a livello Europeo.



- **MOSTRA DEL PRECINEMA (il Cinema prima del Cinema)**, mostra interattiva sulle macchine ottiche che hanno dato vita alle prime immagini in movimento, ovvero: il percorso storico che ha preceduto la nascita del Cinema. L'esposizione si compone di una serie di marchingegni ottocenteschi, ricostruiti su modelli d'epoca, perfettamente funzionanti e utilizzabili dal pubblico. E' un'occasione per conoscere e sperimentare, in maniera tangibile, l'affascinante mondo del pre-cinema e dei suoi pionieri: dal Teatro delle Ombre alla Camera Oscura, dalla Lanterna Magica al Proiettore Cinematografico. La mostra, corredata da una ricca serie di pannelli illustrati e da una saletta di videoproiezione, comprende inoltre delle postazioni monitor, dove il pubblico più interessato potrà visionare diversi video di approfondimento tematico.



- **MUSEO DELL'OLIO (CASTELLETTO AMOROTTI)**, nato per riportare in vita un antico frantoio costruito nel 1880 che al suo interno ospita macchine lignee del 1600 oltre a macchine che testimoniano la modernizzazione dei primi del 1900. Il Museo oggi testimonia il grande impegno e l'infinita passione per la terra e l'olio di Loreto Aprutino, che spinsero Raffaele Baldini Palladini ad organizzare la sua linea di produzione, in modo decisamente all'avanguardia per il secolo XIX. Grazie alla maestria del suo amico pittore Francesco Paolo Michetti, realizzò il progetto della struttura in stile neogotico. Rappresenta un "unicum" in Abruzzo ed è un pregevole esempio di cultura applicata ad un'attività produttiva.



- **CHIESA di SAN PIETRO:** dalla parte opposta della via del Baio, praticamente contrapposta al Castello Chiola, si erge il complesso di San Pietro Apostolo, antica abbazia esistente già nel 1066, la quale si articola su una serie di volumi tra loro interconnessi che costituiscono e realizzano il luogo di culto più importante di Loreto Aprutino, ubicato nella parte più alta del centro storico. L'ingresso della chiesa è segnato da un portico cinquecentesco in laterizio diviso in tre campate coperte da volte crociera che conclude la prospettiva di Via del Baio. Il portico è ornato internamente da stemmi di vescovi e regnanti e, nel suo angolo estremo, da eleganti trifore con colonnine in pietra che permettono un delizioso affaccio sui tetti del centro storico. Un portale rinascimentale in pietra permette l'accesso alla chiesa che si articola in tre navate e termina con un'abside semicircolare. Le navate laterali sono poi ulteriormente ampliate da una teoria di cappelle laterali ricche di affreschi, tra cui la cinquecentesca cappella di San Tommaso D'Aquino e l'ottocentesca cappella di San Zopito (Santo Patrono di Loreto Aprutino), coperta da una cupola con lanterna.



12,00 - sosta porta "S. Zopito" -racconto della leggenda del Bue;



12,15 - **MOSTRA "100 ANNI DELLO SPORT AL FEMMINILE"**
a cura dell' **International Football Museum**



13,00 - degustazione olio, vini e prodotti tipici in compagnia de “l’artigianato al femminile” presso **OLEOTECA COMUNALE**, sita ai piedi del centro storico, accanto alla suggestiva Porta Palamolla e all’antica fontana, l’Oleoteca mostra i prodotti dei diversi frantoi locali. Passeggiando tra gli antichi macchinari è possibile degustare l’olio nelle sue più pregiate varietà.



14,30 – **IMPRESA AL FEMMINILE**: incontro con le donne nel mondo del vino

- Palazzo Vicini-Zecca: Antonella Di Tonno, dell’azienda Talamonti,
Premio “Fair Play for life 2024”

- Palazzo Romano Talamonti: Adriana Galasso, dell’azienda Torre dei Beati”

16,00 Intitolazione della “piazzetta del silenzio” a Ondina Valla



16,30 – 18,30 Visita al Polo Museale

- **MUSEO DI ARCHEOLOGIA (ANTIQUARIUM COMUNALE)**, nasce nel 1998 ed ospita principalmente reperti che vennero scoperti nel territorio nel XIX secolo durante varie campagne di scavo. Reperti paleolitici, romani e alto medievali. Nelle campagne di scavo in 37 siti diversi intorno a Loreto, sono affiorati reperti archeologici che riguardano sepolture funebri vestini, arredi e ornamenti provenienti anche dalla cella santuario della dea Feronia. Il museo racconta la Storia del territorio di Loreto Aprutino dal Neolitico fino all'Alto Medioevo.



- **INTERNATIONAL FOOTBALL MUSEUM** (Museo Istituzionale del COMITATO NAZIONALE FAIRPLAY) è una mostra permanente che comprende la esposizione di tutti i modelli originali di palloni e scarpini usati dalla nazionale italiana di calcio dalla sua nascita fino ai giorni nostri. In particolare tutti i cimeli usati dalla nazionale italiana di calcio nelle partite ufficiali giocate con tutte le nazionali del mondo tra il 1910 ed i giorni nostri: palloni, scarpini, giornali, guanti da portiere, biglietti di ingresso allo stadio, numerose maglie usate nelle partite della Nazionale di calcio.



- MOSTRA “LA TIPOGRAFIA DI LORETO APRUTINO”



18,45 - **CHIESA di SANTA MARIA DE RECEPTO**, fa parte del complesso edilizio che porta il suo stesso nome che viene edificato per volontà dei Normanni nel 1066 quale “ricovero del viandante con annesso osteria e appunto la chiesa. La sua funzione era quella di accogliere i viandanti e ospiti che arrivavano dalla zona del mare (ora Pescara) e nel tempo adibito ad ospedale del vicino convento Franciscano. Ristrutturata dall’Abate Umbriani nel 1560, al suo interno è possibile ammirare un bellissimo altare ligneo seicentesco all’interno del quale si trova una preziosa statua lignea di “Madonna con bambino”



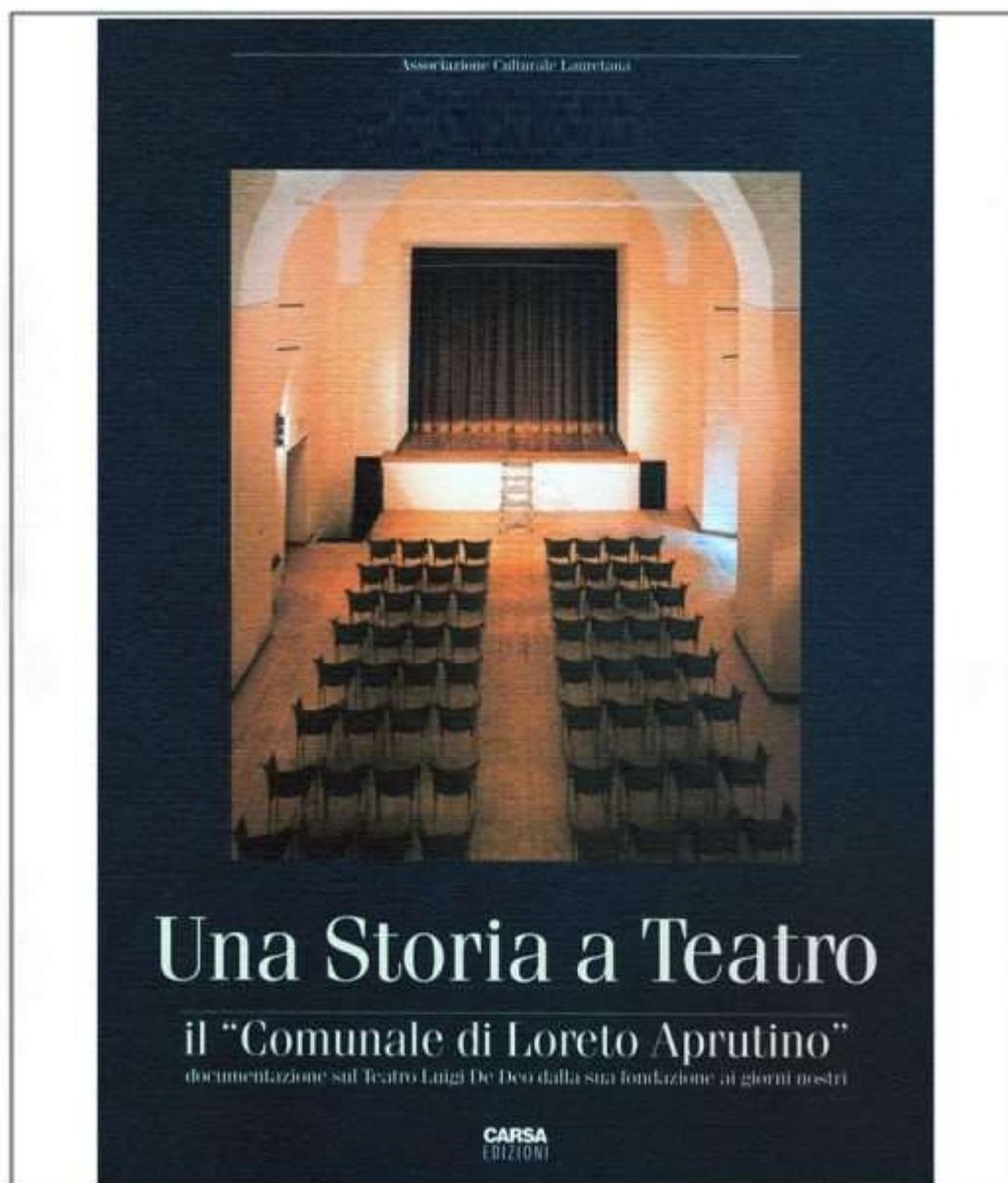
19,30 fine itinerario, rientro in hotel

Programma 9 MARZO 2025
Teatro comunale “Luigi De Deo”

ore 9,00 accredito e verifica poteri;

Ore 10,00 inizio lavori

ore 12,00 Proclamazione degli eletti e chiusura Assemblea



Rientro dei partecipanti ai luoghi di provenienza